Newsletter flash di Madrugada #50/2025

Edizione del 18 ottobre 2025. A cura di Alessandro Bruni. Questa è una rassegna stampa di articoli scelti per stimolare una presenza di qualità nella società contemporanea. Il contenuto è in forma di stralci o di sintesi brevi per favorire la lettura dell'articolo originale. Per contributi, commenti o critiche scrivere a: madrugada.macondo@gmail.com

---

archivio delle newsletter/archivio degli argomenti/archivio degli autori

---

Editoriale, fatti e non opinioni

Nel rumore delle opinioni, lavoriamo con informazioni certe, per capire la società in questi tempi incerti.

Religioni e società **La lezione (mancata) sulla laicità** di Redazione di Notizie evangeliche del 15 ottobre 2025. A Cerea (Verona) si è verificato il caso di quattro studenti di 3^ media che si sono tappati le orecchie mentre un sacerdote cattolico impartiva una benedizione. Il gesto, spiegato dai ragazzi come atto di rispetto verso la propria fede che vieta l'ascolto di preghiere di altri culti, ha suscitato polemiche e reazioni contrastanti. Peter Ciaccio, pastore metodista e Consigliere della **Federazione delle chiese evangeliche in Italia** (Fcei), ha commentato: «A scuola non ci si dovrebbe tappare le orecchie, perché ogni input, anche quello illegittimo, è importante per la crescita. Pertanto, al di là dell'illegittimità di una benedizione religiosa per l'inaugurazione di un istituto pubblico, la scuola dovrebbe essere il luogo dove poi discutere di quello che è successo, e non per sanzionare. Tapparsi le orecchie può essere percepito come un gesto forte, ma a quanto ne sappiamo è stato un gesto non violento. La cerimonia non è stata interrotta, a nessuno è stato impedito di parlare. Cosa sarebbe successo se si fosse scelta la formula di un'inaugurazione interreligiosa e interculturale? Forse avrebbe generato una reazione intollerante da parte delle istituzioni che oggi, di fronte al gesto dei ragazzi, si sentono offese? Chi ha "perso" in questa situazione è il mondo degli adulti, che ha tradito ancora una volta i giovani, spesso vittime di una narrazione negativa. L'eventualità di ricevere una punizione per aver espresso la propria opinione, magari in maniera più accettabile di un rito religioso imposto, dovrebbe farci riflettere sui molti piani di lettura di un episodio come questo». La Fcei ricorda, da anni, che la laicità nella scuola e nei luoghi pubblici non è un principio astratto: è tutela concreta dello Stato e di una cittadinanza ormai interculturale, è tutela delle norme e dei principi costituzionali. Servirebbe finalmente una legge quadro sulla libertà religiosa, capace di rispettare le sensibilità di maggioranze e minoranze e di tradurre i principi universali in comportamenti concreti. Libertà di espressione, di credo, di opinione e rispetto reciproco non possono essere slogan invocati a parole, ma esempi che adulti, istituzioni e chiese sono chiamati a dare ogni giorno per riconoscere il pluralismo religioso e culturale della società italiana...

Commento di Andrea Gandini: Come disse il linguista Tullio de Mauro (già ministro dell'Istruzione nel 2000) liberale e di sinistra, l'insegnamento critico e storico delle religioni (di tutte) è così importante che dovrebbe far parte del programma di italiano. Ignorare il ruolo dei fatti religiosi non è laicità, ma ignoranza che impedisce la comprensione della storia e delle realtà sociali del mondo contemporaneo. E la nostra storia (italiana, europea) è largamente basata sulla cultura cristiana. Ciò non significa trascurare le altre religioni. In un periodo segnato da forte materialismo, lo studio delle religioni e della spiritualità favorisce la conoscenza, la riflessione esistenziale e l'orientarsi nella complessità del mondo. Non a caso, si dice "spirito critico". L'insegnamento religioso, non ridotto a dogma, significa conoscere la cultura e la storia, fondamentali per comprendere le radici di molte opere d'arte e letterarie, nonché i valori fondamentali della convivenza sociale.

In primo piano, per capire

"La verità non è il privilegio di nessuno
e nasce solo dall'aperto contrasto
delle opinioni avverse" Luigi Einaudi

Vincitori e vinti **La via mediana di chi ha capito il manifestare in piazza** di Doriano Zurlo pubblicato in Vita.it del 14 ottobre 2025. Stralcio e sintesi di Alessandro Bruni. Ci ha capito tanto Elia Carrai che, commentando le manifestazioni pro Palestina, ha scritto sull'Osservatore Romano un articolo intitolato "Perché è sbagliato guardare solo agli episodi di violenza", nel quale dice: «Al netto della chiara condanna dei gruppuscoli di violenti, ciò su cui vale la pena soffermarsi è, piuttosto, la grande massa di liceali e ragazzi che si è riversata nelle strade per chiedere che cessi la carneficina di Gaza. Ci ha capito Giuseppe De Rita, il fondatore del Censis, che sullo stesso tema ha detto: «Il meccanismo che ha generato questa partecipazione è extrasindacale, extrapolitico, potrei dire extrapartitico». E ci ha capito il cardinal Pizzaballa, che al Festival di Open ha detto: «La coscienza dei popoli, dei movimenti, dell'opinione pubblica è viva. È lì che dobbiamo ricominciare: ricostruire un tessuto nel territorio, creare alleanze dentro la società civile che tengano viva l'umanità. Io religiosamente chiamo questo periodo "la notte": sono tempi duri, ma la notte poi finirà». C'è una via mediana, tra le polarizzazioni che ci gettano nelle trincee digitali a farci una guerra senza spargimento di sangue ma con grande vilipendio dello spirito che poi sfocia in guerra vera. La via mediana è la via della ragionevolezza, delle persone che sentono il desiderio di fare qualcosa, qualsiasi cosa, pur di non rimanere a guardare, pur di non lasciare che l'ingiustizia diventi norma, abitudine. «C'è qualcosa di peggio dell'avere un'anima addirittura perversa. È avere un'anima abituata», scriveva Charles Péguy. Noi non ci vogliamo abituare…

Schegge di un insieme

La comprensione è sempre più della somma delle parti. Gestalt

Formazione e società **Docenti intrappolati tra nostalgia, presente (che non conoscono) e futuro** di Emanuele Frontoni. Pubblicato in Il Sussidiario del 17 ottobre 2025. Il divario tecnologico e informativo che esiste sull'intelligenza artificiale tra docenti e studenti nella scuola complica enormemente la risposta educativa. Penso spesso a Photomath, basta inquadrare con la fotocamera un problema di matematica e l'app non solo fornisce la soluzione, ma mostra tutti i passaggi intermedi. Non è barare, dal loro punto di vista. È semplicemente usare gli strumenti che la tecnologia "mette a disposizione". Eppure quanti insegnanti di matematica sanno che Photomath esiste? La risposta, nella maggior parte dei casi, è devastante…

Formazione e società **Educazione sessuo-affettiva: arriva il manuale di autotutela per insegnanti** di Maria Cristina Valsecchi. Pubblicato in Scienza in rete del 16 ottobre 2025. È stato approvato questa settimana un emendamento, proposto dalla Lega, che vieta l'educazione su temi relativi alla sessualità nelle scuole medie e primarie: è l'ennesima conferma di come, nelle scuole italiane, affrontare questi temi sia sempre più difficile. E anche quando un progetto viene approvato, è facile sia poi bloccato, mentre i docenti spesso sono intimiditi da campagne autoproclamantisi "anti-gender". Per sostenere insegnanti e associazioni, la rete "Educare alle differenze" ha pubblicato il vademecum gratuito L'educazione sessuo-affettiva non è un gioco, un libro game con strumenti legali e pratici per muoversi in sicurezza, difendere la libertà di insegnamento e promuovere un'alleanza costruttiva tra scuola e famiglie…

Politica e società **Fanno affari e la chiamano pace** di Cinzia Sciuto. Pubblicato in Contrappunto di MicroMega del 16 ottobre 2025. Viene effettuata una critica incisiva al recente "accordo di pace" mediato da Donald Trump tra Israele e Hamas, interpretandolo come l'alba di un nuovo ordine internazionale fondato sulla forza e sugli affari, piuttosto che sul diritto. Cinzia Sciuto sostiene che l'accordo, influenzato dagli Accordi di Abramo, è una farsa che priorizza gli interessi economici e il potere personale a scapito della giustizia. Le

preoccupazioni centrali riguardano i tre grandi assenti nel discorso politico: la popolazione palestinese, i cui diritti e vittime sono ignorati; la Cisgiordania, scomparsa dai testi mentre le occupazioni continuano; e il diritto internazionale, completamente ignorato a favore di relazioni di vassallaggio...

Politica e società **Il Piano Trump: Critica e Opportunità** di Gianfranco Pasquino. Pubblicato in Paradoxa-forum del 15 ottobre 2025. Pasquino analizza criticamente il Piano di Pace di Donald Trump per il conflitto Israele-Hamas, riconoscendogli il merito di aver temporaneamente fermato gli scontri e facilitato uno scambio di prigionieri e ostaggi. L'autore solleva preoccupazioni riguardo l'aspetto affaristico della ricostruzione a Gaza e la proposta di un governo "tecnocratico e apolitico" di durata indefinita. Viene espresso scetticismo verso i leader firmatari del documento, noti per non essere sinceri democratici, e si critica l'eccessiva celebrazione e l'onere posto su Trump per l'attuazione degli accordi. Il punto cruciale sollevato è la mancanza di una controparte palestinese in grado di rappresentare Gaza e garantire gli impegni. Si deplora l'assenza di linee guida concrete per una pace duratura…

Religioni e società **Il caso dell'arcivescova anglicana** di Anita Prati. Pubblicato in Settimana news del 16 ottobre 2025. Per i cattolici è arrivato il momento di cominciare a preoccuparsi. Perché finché si ha a che fare con delle pastore – luterane, evangeliche, valdesi, protestanti, insomma –, la posta in questione, per quanto impegnativa, rimane sul piano tutto umano dell'autorevolezza e del potere, e la questione può essere liquidata con organizzazione gerarchica del clero. I protestanti hanno anche donne che predicano e donne che guidano comunità, ma di pastore si tratta, mica di donne prete. Certo, gli anglicani ci hanno messo qualche decennio più dei protestanti ad ammettere le donne al sacerdozio, ma il loro è proprio un sacerdozio come quello cattolico e, tra l'altro, quindici anni fa, hanno aperto alle donne perfino l'episcopato …

Recensioni e presentazioni **La voce di Hind Rajab, un film che spiazza** di Stefano Arduini. Pubblicato in Vita.it del 15 ottobre 2025. Un film caratterizzato dalla qualità degli interpreti e dall'intuizione della regista di scrivere un instant film a partire dalla traccia audio di un soccorso umanitario. La ambulanza la possa trarre in salvo. La bambina parla, racconta ma non scoppia mai in lacrime. A piangere, disperarsi, litigare sono gli operatori perché non è possibile intervenire senza mettere a rischio la vita dei soccorritori. Una bimba palestinese, ma anche tunisina, italiana, americana, russa, …

Recensioni e presentazioni **L'essenza del Discorso della montagna** di Ernesto Borghi. Claudiana Editore, 2025. Il Discorso della montagna: tutti ne hanno sentito parlare, pochi lo hanno davvero letto. Beatitudini, mitezza, «porgere l'altra guancia», l'essere sale e luce: parole spesso travisate o ridotte a slogan moralistici. Beati i poveri, i miti, gli operatori di pace… Ma chi ci crede ancora? Ernesto Borghi rilegge il Discorso della montagna senza retorica, con passione e chiarezza. Ne emerge un Vangelo sorprendentemente concreto: non un ideale irraggiungibile, ma un cammino per chiunque desideri una vita piena e relazioni autentiche. Un volumetto tascabile, immediato e intenso, da portare con sé come bussola quotidiana…

Sanità e società **Digital detox** di Claudio Geymonat**.** Pubblicato in Riforma.it del 17 ottobre 2025. Rubrica dedicata alle buone notizie del 17 ottobre 2025. Il 12 ottobre in Emilia-Romagna sono iniziati i fine settimana senza smartphone. Una iniziativa voluta direttamente dalla Giunta regionale. Come scrive il quotidiano Avvenire in Emilia-Romagna nel solo 2024 «gli accessi in neuropsichiatria infantile sono stati 68mila a fronte di una popolazione di 666mila ragazzi: significa che il 10 per cento dei giovanissimi manifestano disagi, di cui un buon numero risultano legati a un abuso di smartphone e schermi». Nelle altre regioni le percentuali sono simili. Numeri rilevantissimi e che destano molte preoccupazioni, finalmente non soltanto più fra gli addetti ai lavori. La politica si muove e decide di sostenere quei Comuni che si dimostrano pronti ad abbracciare l'iniziativa…

Sanità e società **Razzismo e salute** di Redazione di Salute internazionale. Pubblicato il 10

ottobre 2025. L'articolo discute in modo critico la crescente normalizzazione del razzismo, della xenofobia e del nazionalismo di estrema destra nella politica europea e nordamericana, evidenziando il loro impatto negativo sulla salute pubblica e sul benessere degli operatori sanitari e degli scienziati. Si sostiene che questa crisi politica, alimentata anche da eventi geopolitici, crea un clima di paura e discriminazione che costituisce un determinante fondamentale delle disuguaglianze sanitarie. Il documento esorta la comunità medica e scientifica a promuovere l'equità razziale attraverso principi chiari. Infine, si fa riferimento all'importanza di creare spazi sicuri, come i gruppi di equità razziale, per supportare i dipendenti che affrontano la discriminazione sociale…

Umanesimo e spiritualità **La mistica come filosofia di vita** di Bruno Vigilio Turra. Pubblicato in Madrugada #139 di settembre 2025. L'autore esamina la mistica come filosofia di vita e ne traccia l'evoluzione storica, partendo dall'antica massima greca "conosci te stesso" che mirava alla saggezza e al vivere filosofico. L'autore argomenta che la mistica occidentale, in particolare quella razionale e disinteressata del Medioevo, ha posto le basi per un'esperienza diretta e non mediata dell'Uno o di Dio, intesa come culmine della conoscenza. Contrastando la successiva riduzione della mistica a emotivismo e a mera esperienza visionaria con l'avvento dell'Illuminismo, il saggio ne evidenzia l'universalità attraverso diverse culture e religioni, come il sufismo o il buddhismo. Infine, il testo suggerisce che in un'epoca moderna dominata dalla tecnologia e dalla mercificazione, il precetto mistico del distacco e della conoscenza interiore rappresenta una via fondamentale e responsabile per recuperare il senso e l'umanità autentica…

Umanesimo e spiritualità **A proposito di mistica. Peter Thiel e l'Anticristo** di Redazione di Valigia blu del 18 ottobre 2025. Peter Thiel, cofondatore di PayPal, uno dei primi sostenitori di Facebook e fondatore di Palantir, la società di sorveglianza utilizzata dalle agenzie di difesa e intelligence statunitensi, ha lanciato una serie di conferenze private sull'"Anticristo" per tecnologi e futuristi. Per Thiel l'avvento dell'Anticristo coincide con l'instaurarsi di un governo mondiale unificato, centralizzato e iper-regolamentato. L'unica salvezza per evitare il collasso globale è il katechon: un mondo frammentato di Stati nazionalisti in cui l'accelerazione dell'innovazione tecnologica svolge un ruolo cruciale. Il quadro mistico-teologico di Thiel offre una prospettiva per comprendere questi rischi ma resta da vedere se le sue siano un modo per dare una cornice religiosa a una battaglia di tutta la Silicon Valley per frenare la regolamentazione del settore tecnologico…

Pietre d'inciampo, che si vedono sempre troppo tardi

"L'avvenire è la porta, il passato ne è la chiave" Victor Hugo

Disabilità e società **Lo "Stargate" della disabilità** di Claudio Imprudente. Pubblicato in Superando del 16 ottobre 2025. Il nocciolo della questione è che la persona con disabilità, volente o nolente, si deve affidare alle mani di un'altra persona e questo crea dipendenza e una sorta di distacco dalla realtà. Bisogna, quindi, fare un grande lavoro di consapevolezza di sé, un lavoro che porti a trovare il proprio "portale" di connessione con la realtà, come quello del film Stargate (1994). Questo è un argomento di difficile comprensione poiché spesso una persona con disabilità, per la sua condizione, fa fatica a essere nel "qui ed ora". Da un punto di vista psicologico, è come se la persona non avesse la percezione del proprio tempo, perché le cose si fanno più lente e il tempo sembra sfuggire: è il tempo che ha la padronanza della persona. Ho un orologio allacciato al bracciolo della mia carrozzina, e mi piace pensare che sia una sorta di portale, proprio come quello del film Stargate, attraverso il quale posso non solo organizzare al meglio il mio tempo e il mio spazio, ma anche entrare in connessione con il mondo della persona che mi è vicina, senza dipendere dal suo supporto e dal suo modo di amministrare il tempo, rimanendo ancorato in una zona di mio comfort. Un grado di libertà misero, ma tutto mio...

Extramoenia, l'altro pensare

Allargare lo sguardo **Le nuove generazioni sviluppano anticorpi naturali all'intelligenza artificiale** di Camilla de Meis. Pubblicato in Linkiesta del 17 ottobre 2025. Stralcio di Alessandro Bruni. Secondo Alice Avallone, il modo in cui la società reagisce all'intelligenza artificiale ripete schemi già visti in passato, quando altre tecnologie hanno suscitato ondate di paura e resistenza. I tre temi ricorrenti nei discorsi pubblici IA stanno spostando il valore dal fare al capire perché lo si fa, ridefinendo i mestieri in chiave progettuale, relazionale ed etica. Le paure legate alla perdita di umanità, spiega, nascono da un uso riduttivo della tecnologia come filtro. Eppure, la stessa IA può diventare un ponte: molti la usano già per comunicare meglio, non meno. «Le macchine ci aiutano a tornare umani», sottolinea Avallone, purché resti viva la consapevolezza che il calore umano non è sostituibile. Sul tema della sorveglianza, l'esperta distingue tra tecnologia e potere: non è l'IA in sé a costituire il rischio maggiore, ma il modo in cui governi e piattaforme la utilizzano per raccogliere e indirizzare informazioni. Un elemento cruciale, secondo lei, è il background educativo: non solo in termini di competenze tecniche, ma anche di familiarità esperienziale. La capacità di sperimentare la tecnologia senza paura con intuito, apertura e gioco influenza profondamente il modo in cui le persone la percepiscono. Non sarà soltanto chi sa programmare a scrivere il futuro della relazione tra umani e macchine, ma chi saprà restare curioso…

Fine vita e eutanasia **Storie ordinarie di (fine) vita. La lenta discesa nell'oblio dell'Alzheimer della madre di mia figlia** di Alessandro Bruni. Stralcio pubblicato in Madrugada #120 di dicembre 2020. Siamo nel 1989, una figlia d'affetto mi guida nella discesa dell'oblio di sua madre. I parenti avevano deciso che lei undicenne doveva seguire la madre demente, mica potevano permettersi una badante! Io, ignaro di tutto, apprendevo da lei quattordicenne come prepararle il letto, come metterle il pannolone, come parlarle ogni qual volta era presa da rabbia, come asciugare la sua urina sotto la sedia mentre sta mangiando. Una bambina sola che faceva da badante alla madre in una minuscola casa: una bambina che giocava con la madre come fosse una bambola, che era impegnata nel tacere per non far risultare che i sussidi se li intascavano altri. Due vite segnate, ridotte all'essenziale della sopravvivenza e la mia abituata al superfluo a chiedersi perché. Infine, l'arrivo della morte che placa i tiranni e libera una bambina piena di rabbia che vuole la sua bambola, che non vuole affrontare la vita, un passerotto che non imparerà mai a volare. Un fine vita inutile, senza una resurrezione… (postfazione 2025: cara figlia mia, non so dove sei, spero solo che tu abbia un nido).

Perché iscriversi alla Newsletter flash di Madrugada? 1. Si avranno gratuitamente due volte la settimana le notizie sociali che contano; 2. Si troveranno rubriche di approfondimento ad ogni numero; 3. Si sceglie cosa leggere da una nota sintetica; 4. Si troveranno solo fatti e testimonianze, senza o poche ed evidenziate opinioni; 5. Le newsletter saranno senza pubblicità e senza profilazione.

Alessandro Bruni admin della Newsletter flash di Madrugada
Hai ricevuto questa email perché sei provvisoriamente iscritta/o alla nostra Newsletter flash.
Puoi ricevere gratuitamente la Newsletter iscrivendoti con questa mail
madrugada.macondo@gmail.com
e con la medesima puoi cancellarti.
Rinnova la tua iscrizione alla newsletter entro il 30 novembre 2025.
Se non riceveremo il tuo assenso scritto saremo costretti a cancellarti d'ufficio.

Si vous